



# **Oncologia in Toscana: immaginiamo il futuro**

**WEBINAR ECM**

**18 NOVEMBRE 2020**

**14:30 - 17:30**

**Pandemia e sistema sanitario**

**Silvia Forni**

# La pandemia in Toscana oggi

**52.000**  
**casi ca.**

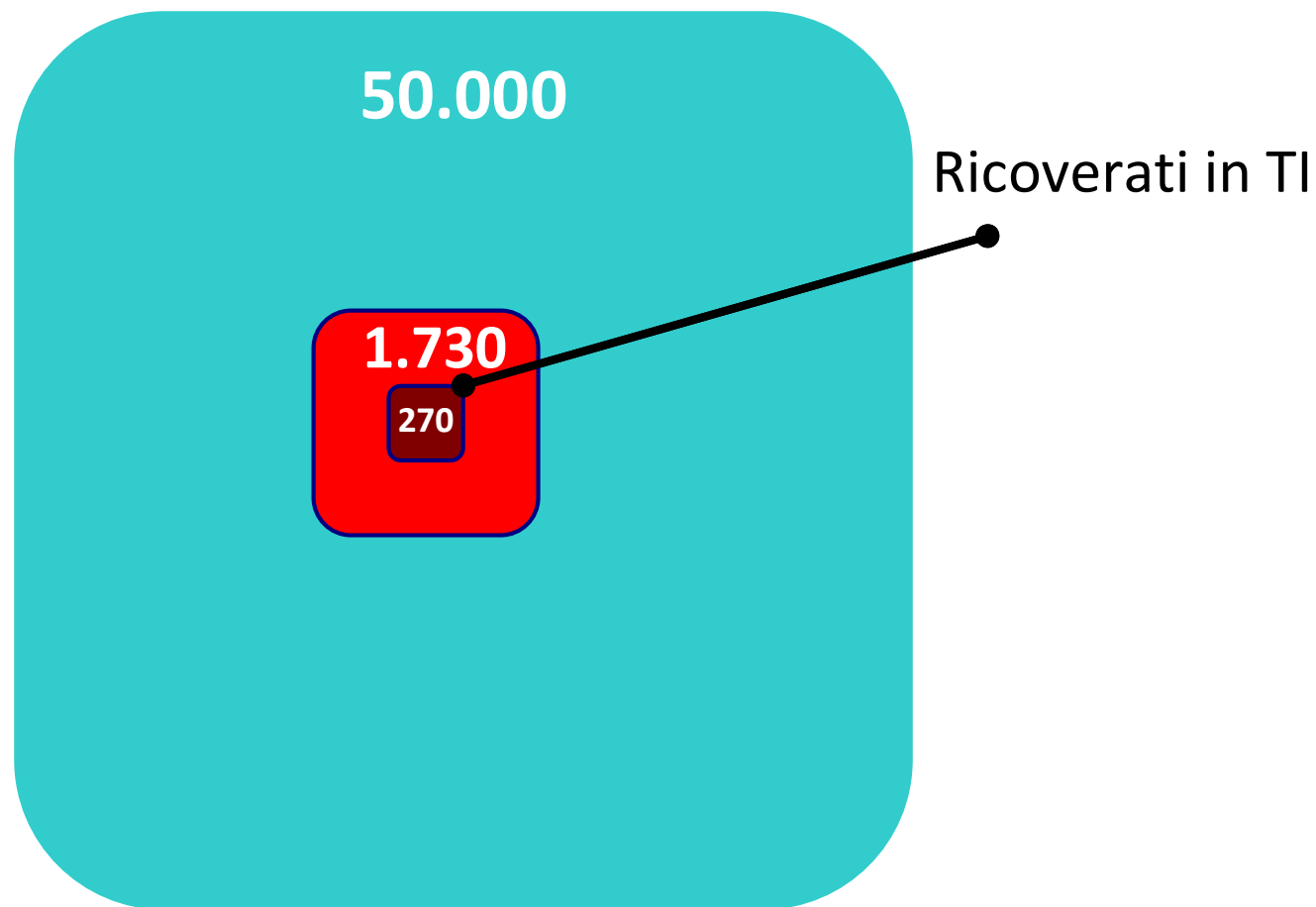
Aggiornamento al 16 novembre

# La pandemia in Toscana oggi



Aggiornamento al 16 novembre

# La pandemia in Toscana oggi



Aggiornamento al 16 novembre

# La pandemia in Toscana oggi

**43.000**  
**persone**  
**in sorveglianza**  
**attiva**

**52.000 casi**

**50.000**

**1.730**

**270**

**95.000 persone**

Aggiornamento al 16 novembre

# La pandemia in Toscana oggi

**Persone che subiscono  
ritardi in diagnosi o  
trattamenti**



**con quale impatto?**

**3.700.000 Residenti in Toscana**

# Impatto nell'erogazione dei servizi sanitari

## limitazione di

- chirurgia programmata differibile;
- attività di screening;
- visite ambulatoriali, anche in regime di intramoenia;
- attività di riabilitazione ospedaliera, extra-ospedaliera o ambulatoriale;

- sviluppo di modalità di accesso a prestazioni di assistenza ambulatoriale in modalità di **tele-visita**;
- riorganizzazione dell'assistenza fornita dalla **MMG** con massiccio ricorso a tele-visite e prescrizioni elettroniche.

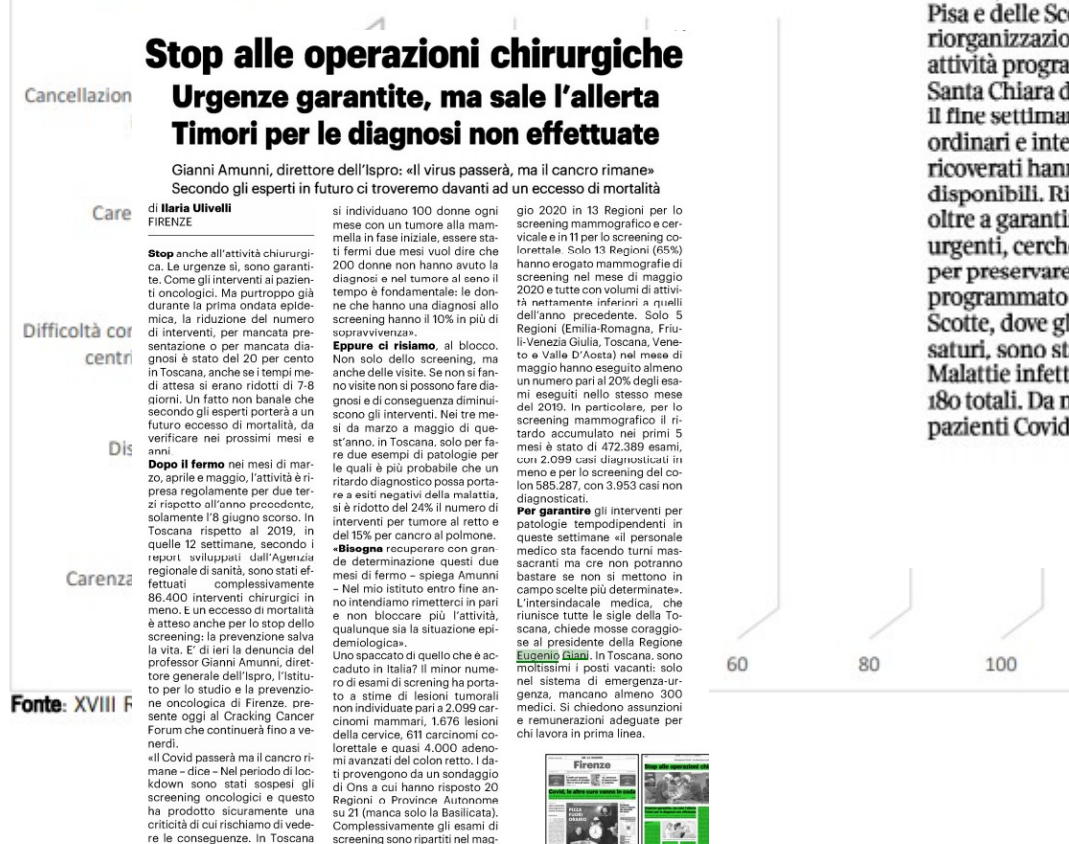
# Impatto nell'erogazione dei servizi sanitari

## Nell'Asl Centro solo 150 letti liberi «Stop alle attività programmate»

L'annuncio del Dg Morello: «Attive solo urgenze e oncologia»  
Risalgono i centri 50 i decessi. A scendere i medici e i infermieri

Corriere F

Figura 3 Segnalazioni pazienti



### Stop alle operazioni chirurgiche Urgenze garantite, ma sale l'allerta Timori per le diagnosi non effettuate

Gianni Amunni, direttore dell'Ispro: «Il virus passerà, ma il cancro rimane»  
Secondo gli esperti in futuro ci troveremo davanti ad un eccesso di mortalità

di **Ilaria Ulivelli**  
FIRENZE

**Stop** anche all'attività chirurgica. Le urgenze sì, sono garantite. Come gli interventi ai pazienti oncologici. Ma purtroppo già durante la prima ondata epidemica, la riduzione del numero di interventi, per mancata presentazione o per mancata diagnosi è stato del 20 per cento in Toscana, anche se i tempi medi attesi si erano ridotti di 7-8 giorni. Un fatto non banale che secondo gli esperti porterà a un futuro eccesso di mortalità, da verificare nei prossimi mesi e anni.

**Dopo il fermo** nei mesi di marzo, aprile e maggio, l'attività è ripresa regolarmente per due terzi rispetto all'anno precedente, solamente l'8 giugno scorso, in Toscana rispetto al 2019, in quelle 12 settimane, secondo i report sviluppati dall'Agenzia regionale di sanità, sono stati effettuati complessivamente 86.400 interventi chirurgici in meno. E un eccesso di mortalità è atteso anche per lo stop dello screening: la prevenzione salva la vita. E' di ieri la denuncia del professor Gianni Amunni, direttore generale dell'Ispro, l'Istituto per lo studio e la prevenzione oncologica di Firenze, presente oggi al Cracking Cancer Forum che continuerà fino a venerdì.

«Il Covid passerà ma il cancro rimane - dice - Nel periodo di lockdown sono stati sospesi gli screening oncologici e questo ha prodotto sicuramente una criticità di cui rischiamo di vedere le conseguenze. In Toscana

si individuano 100 donne ogni mese con un tumore alla mammella in fase iniziale, essere stati fermi due mesi vuol dire che 200 donne non hanno avuto la diagnosi e nel tumore al seno il tempo è fondamentale: le donne che hanno una diagnosi allo screening hanno il 10% in più di sopravvivenza».

**Eppure ci risiamo**, al blocco. Non solo dello screening, ma anche delle visite. Se non si fanno visite non si possono fare diagnosi e di conseguenza diminuiscono gli interventi. Nei tre mesi da marzo a maggio di quest'anno, in Toscana, solo per fare due esempi di patologie per le quali è più probabile che un ritardo diagnostico possa portare a esiti negativi della malattia, si è ridotto del 24% il numero di interventi per tumore al retto e del 15% per cancro al polmone.

**Bisogna recuperare con grande determinazione** questi due mesi di fermo - spiega Amunni - Nel mio istituto entro fine anno intendiamo rimetterci in pari e non bloccare più l'attività, qualunque sia la situazione epidemiologica».

Uno spaccato di quello che è accaduto in Italia? Il minor numero di esami di screening ha portato a stime di lesioni tumorali non individuate pari a 2.099 carcinomi mammari, 1.676 lesioni della cervice, 611 carcinomi colorettrale e quasi 4.000 adenomi avanzati del colon retto. I dati provengono da un sondaggio di Ona a cui hanno risposto 20 Regioni o Province Autonome su 21 (manca solo la Basilicata). Complessivamente gli esami di screening sono ripartiti nel mag-

gio 2020 in 13 Regioni per lo screening mammografico e cervicale e in 11 per lo screening colorettrale. Solo 13 Regioni (65%) hanno erogato mammografie di screening nel mese di maggio 2020 e tutte con volumi di attività nettamente inferiori a quelli dell'anno precedente. Solo 5 Regioni (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Veneto e Valle D'Aosta) nel mese di maggio hanno eseguito almeno un numero pari al 20% degli esami eseguiti nello stesso mese del 2019. In particolare, per lo screening mammografico il ritardo accumulato nei primi 5 mesi è stato di 472.389 esami, con 2.099 casi diagnosticati in meno e per lo screening del colon 585.287, con 3.953 casi non diagnosticati.

**Per garantire** gli interventi per patologie temodipendenti in queste settimane il personale medico sta facendo turni massacranti ma cre non potranno bastare se non si mettono in campo scelte più determinate. L'intersindacale medica, che riunisce tutte le sigle della Toscana, chiede mosse coraggiose al presidente della Regione **Eugenio Elia**. In Toscana, sono moltissimi i posti vacanti: solo nel sistema di emergenza-urgenza, mancano almeno 300 medici. Si chiedono assunzioni e remunerazioni adeguate per chi lavora in prima linea.



Diffusione: 11704 - Lettori: 72000: da enti certificatori o aut

## Gli ospedali si riorganizzano

### Siena e Pisa tagliano le attività non Covid

Dopo l'annuncio di mercoledì dell'Asl Centro, ora anche gli ospedali universitari di Pisa e delle Scotte di Siena avviano la riorganizzazione interna per il taglio delle attività programmate. Tra il Cisanello e il Santa Chiara di Pisa, l'obiettivo è creare entro il fine settimana altri 50 posti letto Covid, tra ordinari e intensivi, perché gli attuali 211 ricoverati hanno quasi saturato i posti disponibili. Rispetto a primavera l'Aou Pisa, oltre a garantire le attività oncologiche e urgenti, cercherà di mantenere «un margine per preservare, ove possibile, quanto programmato a livello territoriale». Alle Scotte, dove gli 88 posti Covid sono quasi saturi, sono stati convertiti altri 15 letti in Malattie infettive. L'obiettivo è di arrivare ai 180 totali. Da metà settembre sono stati 169 i pazienti Covid: 13 morti, 79 ancora ricoverati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Impatto nell'erogazione dei servizi sanitari

www.datastampa.it      Dir. Resp.: Roberto De Ponti      1<sup>a</sup> pag. - \*  
Tiratura: 0 - Diffusione: 11704 - Lettori: 72000: da enti certificatori o autocertificati      foglio 1  
Superficie: 25 %

## «Non fermate gli screening oncologici Ancora ritardi dopo lo stop di primavera»

Amunni (Ispro): solo in Toscana saltate 200 diagnosi di tumore al seno

### L'appello

perare sui ritardi ha quasi raggiunto l'obiettivo e, «se andiamo avanti senza interruzioni, il 15 gennaio 2021 potremmo chiamare a fare lo screening

chemioterapie più leggere, il piano nutrizione e il supporto psicologico, secondo Amunni, si possono fare anche a domicilio o nelle cure interne»

### ItaliaOggi

20-OTT-2020

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

da pag. 1-7

datastampa.it

Tiratura: 42956 - Diffusione: 25149 - Lettori: 86000: da enti certificatori o autocertificati

foglio 1

Superficie: 53 %

## Effetto Covid: sospesi da mesi gli screening sui tumori, milioni di malati abbandonati

La seconda ondata del virus sta già costringendo molti ospedali a concentrare le cure, come in primavera, soltanto sui malati di Covid-19, rinviando tutte le altre terapie a data da destinarsi, compresi gli screening preventivi per i tumori di ogni tipo. Una tendenza confermata da Giordano Beretta, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom): «Gli screening oncologici, bloccati dal lockdown, non sono ancora ripresi dovunque». Beretta ha poi dichiarato che «in varie realtà i nuovi inviti a effettuare gli screening non sono ancora ripartiti anche perché il personale tecnico delle Asl è impegnato a convocare le persone per i tamponi».

Ottomi a pag. 7

### TORRE DI CONTROLLO

*Danni del Covid-19: sospesi da mesi gli screening preventivi  
sui tumori, milioni di malati con altre patologie abbandonati*

 **scienzainrete**  
il gruppo 2020 per la ricerca scientifica



Prevenzione / Farmaci / Vaccino / Diagnosi / Immunità / Epidemiologia / Società / Comunicazione / Ambiente / Tecnologia / Costume / Filosofia / Storia

## Screening oncologici: quanto pesa il ritardo dovuto alla pandemia

COVID-19/Sanità pubblica

di Paola Mantellini, Marco Zappa



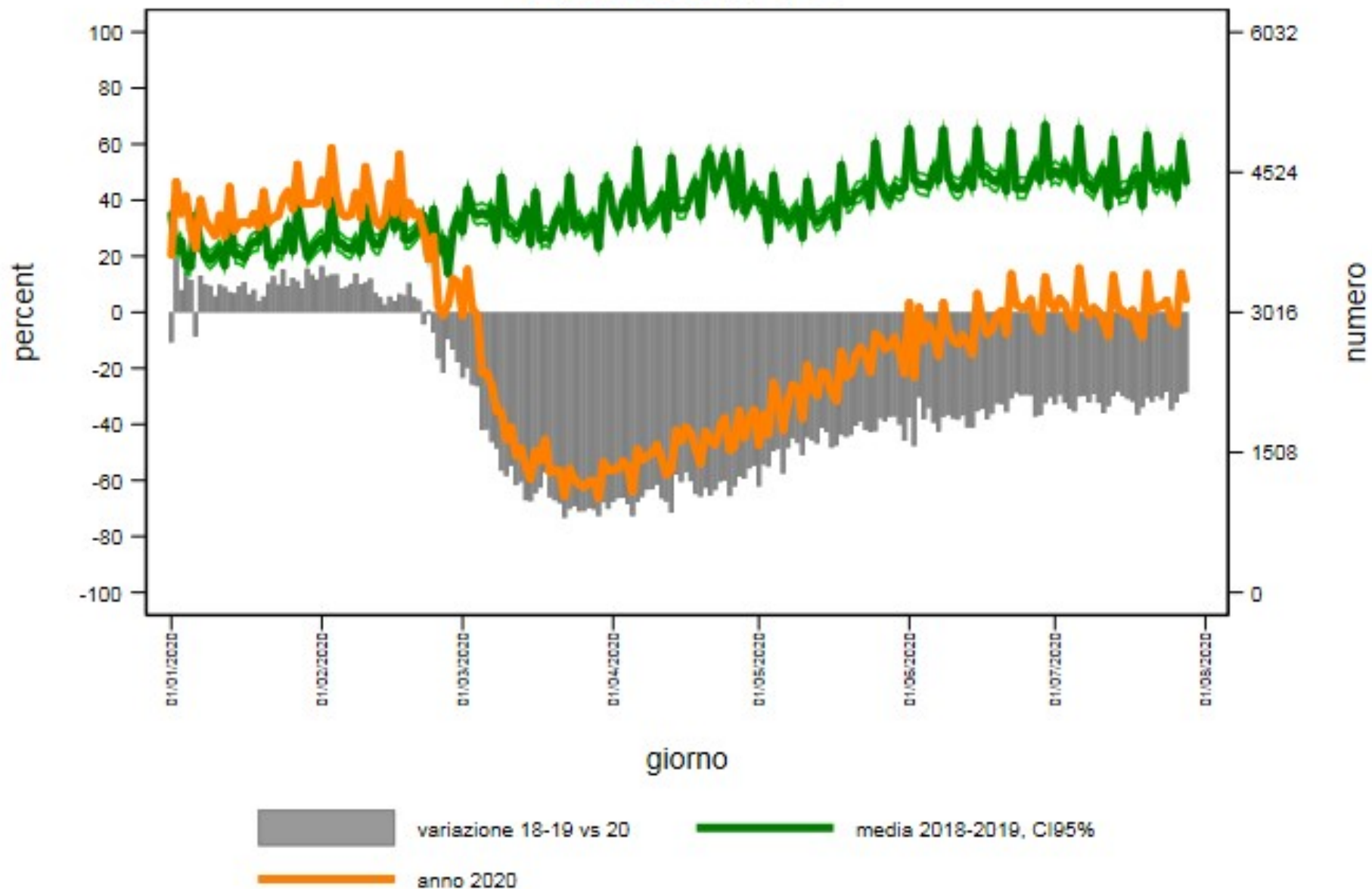
Publicato il 02/08/2020  
Tempo di lettura: 5 mins

# immaginiamo il futuro

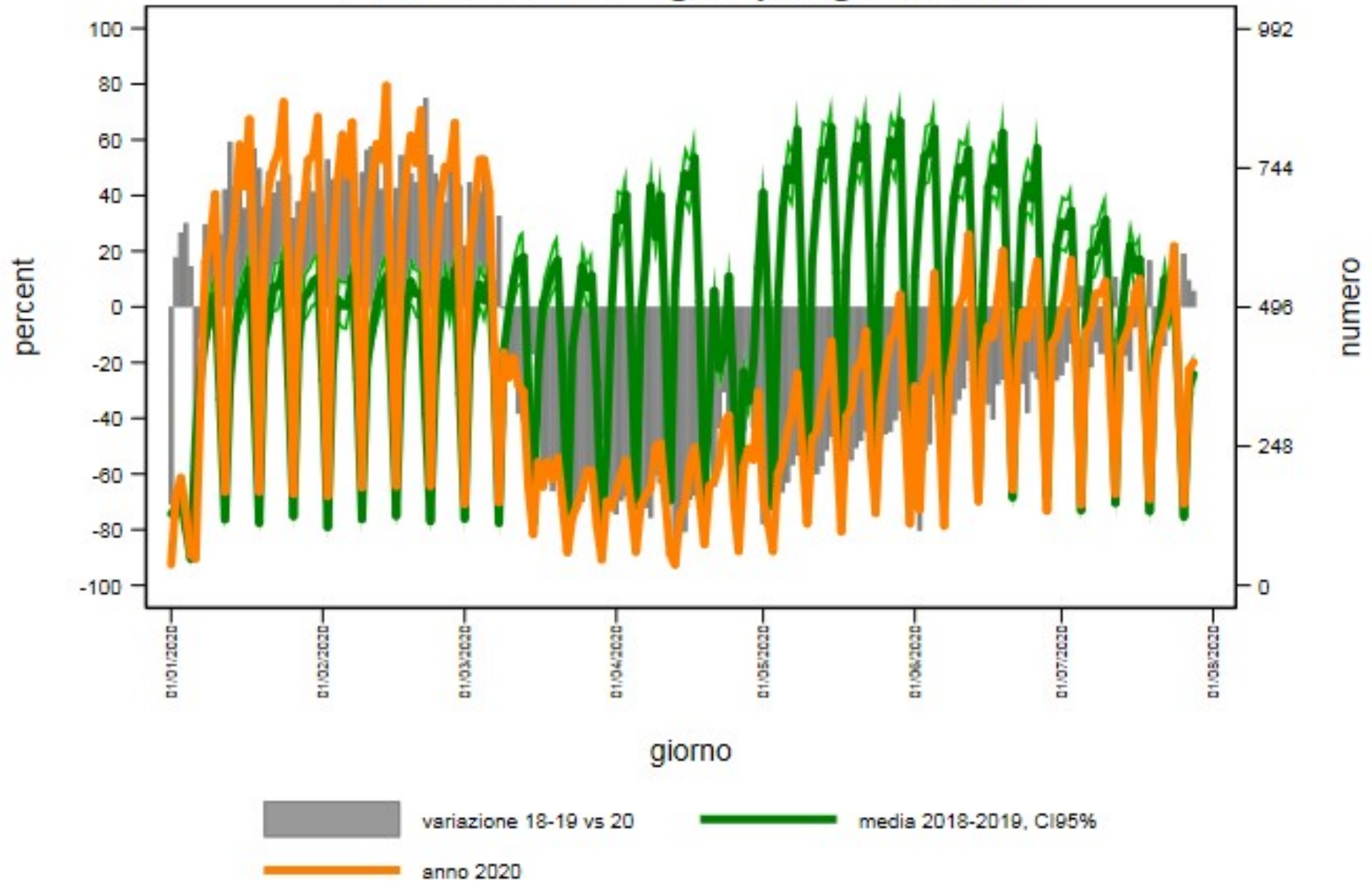
**Consapevolezza di ciò  
che accade ora**

*In God we trust. All other must bring data*  
[attribuita a *Deming*]

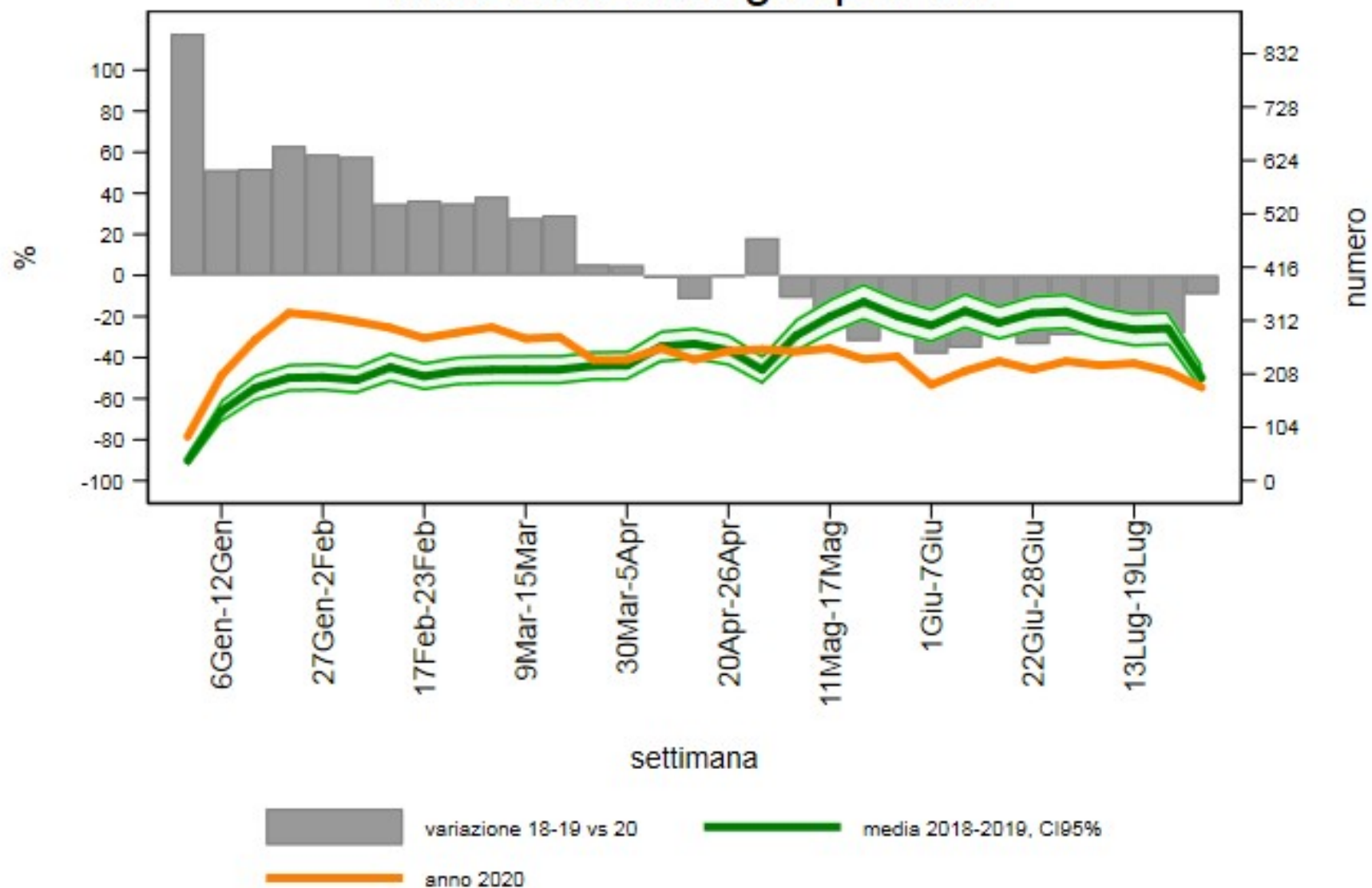
# Accessi in PS



# Ricoveri chirurgici programmati



## Interventi chirurgici per TM



# immaginiamo il futuro

---

**Consapevolezza di ciò  
che accade ora**

**Riflessioni intellettualmente  
corrette su criticità e spunti di  
miglioramento**

*The world cannot be understood without numbers.  
But the world cannot be understood with numbers alone.*

*Hans Rosling*

*"Torneremo alla vita normale all'inizio dell'estate, verso giugno. Ma attenzione all'effetto rebound, cioè alla seconda ondata di ritorno del virus che potrebbe esserci in autunno".*

Fabrizio Pregliasco, virologo, 17 marzo 2020.

*"Una seconda ondata di epidemia in autunno più che un'ipotesi è una certezza".*

Walter Ricciardi, consulente del ministro della Salute Roberto Speranza, 17 aprile 2020.

*"Secondo alcuni scienziati c'è il rischio che alla ripresa del virus influenzale di ottobre e novembre ci possa essere una ripresa anche del coronavirus. Quindi bisogna prepararsi"*

Attilio Fontana, presidente Regione Lombardia, 2 aprile 2020.

*"In autunno rischiamo una seconda ondata di coronavirus".*

Nicola Zingaretti, presidente Regione Lazio, segretario Partito democratico, 6 aprile 2020.

*"Seconda ondata in autunno? Non possiamo avere certezze, ma dobbiamo considerarla possibile. C'è stata in altri Paesi del mondo ed è avvenuta in passato rispetto ad altre epidemie. Credo anche però che il nostro Paese sia oggi più forte di quanto lo fosse a febbraio, in primis perché conosce meglio l'avversario con cui si confronta".*

Roberto Speranza, ministro della Salute, 22 luglio 2020.

# la Repubblica

## Il naufragio

Longread

05 NOVEMBRE 2020

Perché la seconda ondata della pandemia Covid ha travolto l'Italia

DI CARLO BONINI (COORDINAMENTO E TESTO), MICHELE BOCCI, TOMMASO CIRIACO, ANNALISA CUZZOCREA, ELENA DUSI, GIULIANO FOSCHINI, FABIO TONACCI, GIOVANNA VITALE, CORRADO ZUNINO. COORDINAMENTO MULTIMEDIALE DI LAURA PERTICI. GRAFICHE E VIDEO A CURA DI GEDI VISUAL

JSCANA

ionale di sanità

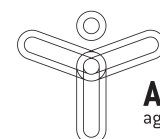
# I dati e la buona politica



Il primo passo è stato – alla fine e faticosamente – dare dignità ai dati. Dignità significa comprendere che quelle informazioni saranno importanti per le nostre decisioni.



Quello che la politica forse non immaginava è che l'etica dei dati non può essere improvvisata. L'altra cosa che invece la politica ha subito istintivamente compreso è stato il pericolo di lasciare i dati nelle mani di chi sa utilizzarli (e purtroppo anche in quelle di chi non sa comprenderli). L'etica dei dati prevede che i dati siano resi pubblici: renderli pubblici è l'unica maniera nota per farli funzionare al meglio ma ha un prezzo politico salato da pagare.





*immaginiamo il futuro*

**Quale contributo per  
prepararci a domani?**



**ARS TOSCANA**  
agenzia regionale di sanità

